



SCHEDA DI VALUTAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTO

Reparto MATA

SCHEDA N°07

Data 29/09/04

Apparecchiatura -----

Pluviali Palazzina Materiali

Altro -----

Volume coibente m³

Lunghezza m 40

Altro -----

PARAMETRO		2006	2007	2008	2009
M	Tipo di amianto	2	2		
C	Stato di conservazione	2	2		
F	Friabilità	1	1		
v	Vetustà	8	8		
Indice di rischio		40	40		
Firma valutatore		Zoffi Paolo	Zoffi Paolo	Zoffi Paolo	Zoffi Paolo
Firma Responsabile dell'Unità		Zoffi Paolo	Zoffi Paolo	Zoffi Paolo	Zoffi Paolo

Note:

29.09.2004 alla data odierna nessun intervento effettuato.

13.12.2005 alla data odierna nessun intervento effettuato.

31.12.2006 alla data odierna nessun intervento effettuato.

31.12.2007 alla data odierna nessun intervento effettuato.

Syndial Stabilimento di Priolo		SIC-63 GESTIONE EMERGENZE DA MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO RIFIUTI NEL DEPOSITO PRELIMINARE 5	EMITTENTE SIC
--	--	--	----------------------

PROCEDURA SIC- 63

TITOLO:

GESTIONE EMERGENZE DA MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO RIFIUTI NEL DEPOSITO PRELIMINARE 5

LISTA DI DISTRIBUZIONE:

Resp. Gestione Siti da Bonificare – Area Sicilia	Ing. Felice Azzollini
Responsabile Sito Priolo	Ing. Pasquale Maltese
PEO	Dr. Angelo Crescenzi
SAN	Dr.ssa Palmina Giurato
SIC	p.i. Salvatore Maranci
LAB	Dr. Alfonso Modica
AMC	Ing. Antonino Barbagallo

EDIZIONI PRECEDENTI	DATA
-	-

ED.	DATA	Elaborazione Resp. Gestione Depositi Rifiuti	Visto SIC	Approvato PEO/ORG	Approvato Resp. Sito di Priolo	Autorizzato Resp. Gestione Siti da Bonificare – Area Sicilia
1	21/11/2008	Dr. L. Cannella	p.i. S. Maranci	p.i. G. Grimaldi	Ing. P. Maltese	Ing. F. Azzollini

Syndial <i>Stabilimento di Priolo</i>		<p style="text-align: center;"><u>SIC-63</u></p> <p style="text-align: center;">GESTIONE EMERGENZE DA MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO RIFIUTI NEL DEPOSITO PRELIMINARE 5</p>	<p style="text-align: center;">EMITTENTE</p> <p style="text-align: center;">SIC</p>
---	--	---	---

INDICE

REGISTRO DELLE MODIFICHE.....	3
1. SCOPO	4
2. CAMPO DI APPLICAZIONE	4
3. RIFERIMENTI	4
4. DEFINIZIONI.....	5
5. TESTO	7
5.1. GENERALITÀ	7
5.2. IDENTIFICAZIONE DEGLI SCENARI INCIDENTALI PREVEDIBILI	7
5.3. GESTIONE DELLE EMERGENZE NEGLI SCENARI IDENTIFICATI	8
5.4. GESTIONE DEL DOPO EMERGENZA	12
5.5. CONTROLLI	12
5.6. FORMAZIONE.....	13
6. RESPONSABILITA'	13
7. DEROGHE, ECCEZIONI E LIMITAZIONI.....	14
8. ALLEGATI.....	14



REGISTRO DELLE MODIFICHE

Sezione	Edizione N°	Data	Descrizione delle modifiche

Syndial <i>Stabilimento di Priolo</i>		<p style="text-align: center;"><u>SIC-63</u></p> <p style="text-align: center;">GESTIONE EMERGENZE DA MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO RIFIUTI NEL DEPOSITO PRELIMINARE 5</p>	<p style="text-align: center;">EMITTENTE</p> <p style="text-align: center;">SIC</p>
---	--	---	---

1. SCOPO

Scopo della presente procedura è definire le responsabilità del personale Syndial e le misure da attuare per la gestione di possibili situazioni anomale e/o accidentali conseguenti alle attività di gestione dei rifiuti nel Deposito Preliminare 5, in modo da prevenire e attenuare gli impatti che ne potrebbero conseguire.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica a tutte le attività di ricezione, stoccaggio e movimentazione di rifiuti nel Deposito Preliminare 5, qualora vengano a crearsi situazioni critiche o potenzialmente tali per l'uomo e per l'ambiente.

3. RIFERIMENTI

- Linea Guida Syndial HSE-2 "Linee guida in materia di sicurezza, salute, ambiente";
- Procedura SIC 54 "Gestione Deposito Preliminare 5";
- Procedura SGAPR26 "Regolamentazione delle attività relative alla gestione dei rifiuti presso lo Stabilimento Syndial di Priolo";
- Procedura SGAPR28 "Gestione delle non conformità e messa in atto delle azioni correttive";
- Procedura PEM. 01 "Piano di Emergenza di Stabilimento" – Ediz.5 del settembre 2004;
- Procedura FOR-01 "Definizione delle attività formative di Stabilimento";
- D. Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 e successive modifiche ed aggiornamenti;
- D.lgs 475 del 04/12/1992 "Attuazione della direttiva CEE n. 89/686 sui DPI";
- D.Lgs 3 aprile 2006, n° 152 e successive modifiche ed aggiornamenti;
- Decreto Regione Siciliana N. 98 del 23/10/07 – Rinnovo del DA 452/18;
- Ordinanza Commissariale Regione Siciliana del 17/12/01 (Piano di stralcio per il settore dello stoccaggio provvisorio dei rifiuti).

Syndial <i>Stabilimento di Priolo</i>		<p style="text-align: center;"><u>SIC-63</u></p> <p style="text-align: center;">GESTIONE EMERGENZE DA MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO RIFIUTI NEL DEPOSITO PRELIMINARE 5</p>	<p style="text-align: center;">EMITTENTE</p> <p style="text-align: center;">SIC</p>
---	--	---	---

4. DEFINIZIONI

Emergenza	<p>Per emergenza s'intende una qualunque situazione di pericolo generata da eventi imprevisti e/o accidentali che diano luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l'ambiente, all'interno o all'esterno del Sito. Possibili tipologie di emergenza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esplosioni e incendi; - Fughe di gas nocivi e/o infiammabili; - Fughe di gas asfissianti (non tossici) in ambienti confinati; - Perdite e/o spandimenti di liquidi nocivi e/o infiammabili; - Allagamenti, crolli, eventi di particolare gravità quali terremoti; - Atti di sabotaggio o di terrorismo.
Emergenza ambientale	<p>Evento anomalo o incidentale che può avere effetti sull'ambiente esterno nelle sue diverse componenti (suolo, sottosuolo, acqua, aria).</p>
Pericolo	<p>Situazione fisica esistente all'interno del Sito in grado di provocare danni alla salute umana e/o all'ambiente e/o alle installazioni.</p>
Piano di Emergenza	<p>Insieme delle misure da attuare per affrontare la situazione in modo da prevenire ulteriori incidenti, evitare o limitare i danni per l'integrità e la salute dei lavoratori.</p>
Piano di Emergenza di Sito	<p>Documento che definisce le modalità operative per affrontare le situazioni di emergenza del Sito. Ha lo scopo di disporre misure di prevenzione e protezione da adottare per ridurre le probabilità d'insorgenza di una situazione di emergenza e di limitarne le conseguenze.</p>
Incidente	<p>Evento improvviso e non previsto che determina l'arresto dell'attività lavorativa e può provocare danni a persone, all'ambiente, a impianti, attrezzature e materiali.</p>
Cartellonistica d'emergenza	<p>Segnaletica che prescrive obblighi, divieti e/o sistemi d'emergenza/evacuazione.</p>
Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)	<p>Qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.</p>
Guanti	<p>Dispositivi di protezione individuale per le mani: possono essere da lavoro (per la protezione da agenti meccanici, taglio, abrasioni, etc.) e/o anticalore e/o antiacidi/anticaustici.</p>
Maschera a pieno facciale	<p>Maschera a pieno facciale da utilizzare congiuntamente con filtri antigas di tipo polivalente o specifico.</p>
Occhiali panoramette	<p>Occhiali protettivi con lenti antiappannanti, adatti per lavori alla presenza di acidi, alcali, polveri, sono idonei per la protezione dagli schizzi in quanto applicati con una guarnizione al viso. Sono</p>

Syndial <i>Stabilimento di Priolo</i>		<u>SIC-63</u> GESTIONE EMERGENZE DA MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO RIFIUTI NEL DEPOSITO PRELIMINARE 5	EMITTENTE SIC
---	--	--	----------------------

idonei ad essere utilizzati anche da portatori di occhiali da vista.

Respiratore d'emergenza	Semimaschera per la protezione delle vie respiratorie adatta per allontanarsi immediatamente dalla zona di pericolo (definita maschera "fuggi-fuggi" o "scappa-scappa").
Rischio	Probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o di esposizione, nonché dimensioni possibili di danno stesso.
Scarpe di sicurezza da lavoro	Calzatura da lavoro di tipo basso o a copertura della caviglia (tipo alto) con varie specifiche di protezione (antiperforazione, antischiacciamento, a sgancio rapido, antiscivolo, antisolventi, antiacido/anticaustico, isolanti, antistatiche, etc.).
Tuta antiacidi/anticaustici	Tuta impermeabile, antiacidi/anticaustici.
Visiera protettiva	Schermo protettivo per il volto applicabile sull'elmetto.
Deposito Preliminare dei rifiuti	<p>Operazione di stoccaggio dei rifiuti di cui al punto D15, allegato B alla parte IV del D.L.vo 152/06, preliminare alle operazioni di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui i rifiuti sono prodotti).</p> <p>Per il Deposito Preliminare è richiesta l'autorizzazione rilasciata ai sensi degli artt. 208 o 210 (ex artt. 27 e 28 del D.Lgs 22/97) da parte dell'ente preposto competente per territorio.</p>
Rifiuti Speciali Pericolosi	<p>Rifiuti non domestici indicati espressamente come tali, con apposito asterisco, nell'elenco di cui all'allegato D alla parte IV del D.L.vo 152/06, sulla base degli allegati G, H ed I alla medesima parte IV. I rifiuti sono classificati pericolosi per origine o mediante riferimento specifico o generico a sostanze pericolose in essi contenute (voce a specchio); in quest'ultimo caso il rifiuto è classificato pericoloso solo se le sostanze pericolose raggiungono determinate concentrazioni tali da conferire al rifiuto, una o più caratteristiche di pericolo (da H3 ad H8, H10, H11) previste in allegato 1 al D.L.vo 152/06.</p>

Syndial <i>Stabilimento di Priolo</i>		<p style="text-align: center;"><u>SIC-63</u></p> <p style="text-align: center;">GESTIONE EMERGENZE DA MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO RIFIUTI NEL DEPOSITO PRELIMINARE 5</p>	<p style="text-align: center;">EMITTENTE</p> <p style="text-align: center;">SIC</p>
---	--	---	---

5. TESTO

5.1. Generalità

Il Deposito Preliminare 5 (DP5) è adibito allo stoccaggio di rifiuti pericolosi prodotti dalle attività residue dell'ex reparto Cloro Soda o da attività di manutenzione e demolizione e classificati con i codici CER 06 04 04*, 17 09 01*, 17 09 03*, 17 06 05*, 17 06 01*, 17 06 03*, 17 05 03*, 15 01 10*.

Il deposito è coperto e confinato rispetto allo spazio esterno. Tutte le aree interne sono impermeabilizzate, tramite guaina in HDPE, dello spessore di qualche mm, posta sotto il pavimento di cemento e sulle sponde laterali dell'edificio, fino a 2,5 m di altezza.

All'interno del DP5 tutti i rifiuti sono confezionati in big-bags, fusti e cisternette, posti su pallets e provvisti di etichette riportanti: "descrizione del rifiuto, N. di registrazione, data di ingresso al deposito, codice CER, classe di pericolo, tipo e numero totale di imballi".

Ogni tipologia di rifiuto viene segregata dalle altre, in aree distinte ed individuate da cartelli riportanti la dicitura del rifiuto. In particolare si identificano le seguenti due specifiche zone di stoccaggio, adeguatamente segnalate:

- zona dedicata allo stoccaggio di rifiuti contenenti amianto, contenuti in doppia confezione, localizzata nell'angolo nord-orientale del deposito;
- zona dedicata allo stoccaggio di rifiuti liquidi, opportunamente cordolata e localizzata nell'angolo nord-occidentale del deposito.

Inoltre presso l'angolo sud-occidentale del deposito sono presenti la zona deposito materiali assorbenti (nella quale sono stoccati i dispositivi utilizzati per fronteggiare le possibili emergenze) e un apposito presidio antinfortunistico all'interno di un armadio di sicurezza, contenente i dispositivi di protezione collettiva necessari per affrontare le situazioni incidentali ipotizzate per il deposito. Il contenuto del suddetto presidio è dettagliato in allegato 2.

Un ulteriore presidio di sicurezza è costituito dalla doccia di emergenza ubicata esternamente all'edificio, ad ovest dell'ingresso.

Per la corretta ubicazione dei suddetti presidi fare riferimento alla planimetria in allegato 1, disponibile anche presso l'ingresso della struttura.

5.2. Identificazione degli scenari incidentali prevedibili

Nell'ambito delle attività di gestione rifiuti pericolosi condotte nel Deposito Preliminare 5, le operazioni potenzialmente in grado di determinare l'insorgere di situazioni anomale/accidentali e di emergenza corrispondono al carico/scarico, alla movimentazione e allo stoccaggio dei rifiuti all'interno del deposito.

I possibili eventi incidentali associati alle suddette operazioni (e tali da comportare potenziali impatti per l'ambiente e per l'uomo) sono riconducibili a perdite e sversamenti di rifiuti di natura solida e/o liquida in seguito ad urti/rovesciamenti accidentali durante la movimentazione degli imballaggi.

Syndial <i>Stabilimento di Priolo</i>		<u>SIC-63</u> GESTIONE EMERGENZE DA MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO RIFIUTI NEL DEPOSITO PRELIMINARE 5	EMITTENTE SIC
---	--	--	----------------------

In relazione alle particolari caratteristiche del Deposito Preliminare 5 ed in particolare alla totale impermeabilizzazione della sua pavimentazione e delle sue pareti, è possibile escludere che le situazioni di emergenza sopra identificate possano determinare l'insorgere di rischi specifici per l'ambiente, quali la contaminazione di suolo, sottosuolo e acque sotterranee da parte del materiale sversato.

Nella sezione successiva vengono esaminate le seguenti ipotesi di scenari incidentali prevedibili all'interno del deposito:

- sversamento di rifiuti durante le operazioni di scarico;
- perdite di rifiuti dai contenitori durante la fase di stoccaggio;
- sversamento di rifiuti durante le operazioni di carico.

Non costituiscono invece oggetto della presente procedura ulteriori eventuali situazioni di emergenza originate da eventi non riconducibili alle ordinarie attività di gestione rifiuti svolte nel DP5 (quali incendi, esplosioni, etc.) o rientranti tra gli "Incidenti Rilevanti" o tali da coinvolgere reparti adiacenti al DP5. In tutte queste situazioni il documento di riferimento è PEM 01 "Piano di emergenza di Stabilimento".

5.3. Gestione delle emergenze negli scenari identificati

Vengono di seguito presentate le modalità di intervento nei casi di emergenza derivanti dal verificarsi dei possibili scenari incidentali identificati.

Si precisa comunque che, ove la situazione sia di entità e gravità tali da non poter essere controllata con i mezzi localmente a disposizione, è necessario attivare le procedure previste da PEM 01.

Nota bene: tutte le azioni riportate nella presente sottosezione devono essere espletate dal personale Syndial deputato all'intervento con l'ausilio degli idonei dispositivi di protezione in dotazione.

SCENARIO 1: SVERSAMENTO DI RIFIUTI DURANTE LE OPERAZIONI DI SCARICO

Breve descrizione dell'evento

Nelle operazioni di scarico il trasferimento dei rifiuti dal camion al DP5 avviene a mezzo carrello elevatore all'interno della struttura, in un'area ubicata lungo il lato meridionale del deposito, in prossimità dell'ingresso.

I rifiuti arrivano già confezionati negli appositi contenitori (big – bag, fusti, bulk).

L'evento incidentale ipotizzato si riferisce alla fuoriuscita di rifiuto dal relativo contenitore a causa della rottura degli imballaggi nel corso delle operazioni, di contenitori già danneggiati e con perdite in atto oppure di perdite del carico durante la movimentazione per manovre non idonee o per rovesciamento del carrello.

Modalità di intervento

Prima dell'avvio delle operazioni di scarico delle confezioni di rifiuti dal camion al DP5, l'Addetto alla gestione dei depositi rifiuti verifica l'integrità e la pulizia esterna delle confezioni. Ove riscontri eventuali segni di sversamento all'interno del camion o di danneggiamento delle confezioni tali da comportare perdite dalle stesse, non autorizza l'inizio dello scarico e si attiva per rimandare indietro le confezioni danneggiate o, se necessario, l'intero carico.

Verificata l'integrità delle confezioni, l'Addetto alla gestione dei depositi rifiuti indica dove scaricare le confezioni dei rifiuti e vigila sulle corrette operazioni di scarico.

Edizione n° 1	Data: 21.11.2008	Pag. 8 di 16
---------------	------------------	--------------

Syndial <i>Stabilimento di Priolo</i>		<p style="text-align: center;"><u>SIC-63</u></p> <p style="text-align: center;">GESTIONE EMERGENZE DA MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO RIFIUTI NEL DEPOSITO PRELIMINARE 5</p>	<p style="text-align: center;">EMITTENTE</p> <p style="text-align: center;">SIC</p>
---	--	---	---

Tutto il personale operativo presente nel DP5 deve prestare la massima attenzione a che non si verifichino spandimenti di prodotto durante tutte le operazioni in corso.

Chiunque noti perdite o spandimenti, sia esso personale interno che terzo, deve segnalarlo all'Addetto alla gestione dei depositi rifiuti, il quale, preso atto della situazione di emergenza, si attiene alle disposizioni di seguito riportate:

- interrompe immediatamente le operazioni di scarico, fa allontanare l'autista del camion ed eventuale personale terzo presente (imprese, visitatori occasionali, Enti esterni, etc.) indirizzandoli verso l'uscita del deposito;
- indossa i DPI di emergenza a disposizione presso il presidio ubicato sul lato meridionale del deposito e riportati in allegato 2;
- individua e se possibile isola l'origine della perdita stessa con l'utilizzo di opportuni dispositivi per il contenimento;
- provvede a circoscrivere lo spanto, mediante lo spargimento di sabbia assorbente (o altro materiale inerte) e l'utilizzo di cuscini assorbenti o di ogni altro dispositivo per il contenimento delle perdite sempre a disposizione nella zona deposito materiali assorbenti sul lato meridionale del DP5;
- nel caso di perdite di materiale solido provvede a circoscrivere lo spargimento e a raccogliere il rifiuto in unico punto;
- coordina il personale di esercizio eventualmente presente, affinché indossi i DPI di emergenza e contribuisca a circoscrivere lo spanto, e/o rimuovere la sorgente dello sversamento;
- avverte o fa avvertire il Responsabile Tecnico DP5 e la Funzione Ambiente e Sicurezza, specificando la natura del sinistro.

Terminata la gestione della prima emergenza, l'Addetto alla gestione dei depositi rifiuti chiama una ditta esterna specializzata per la raccolta e rimozione del materiale e per la completa pulizia dell'area interessata.

Nel corso di tali interventi l'Addetto alla gestione dei depositi o eventuale altro personale di esercizio da questi incaricato, assistono alle operazioni della ditta terza, indossando gli appositi dispositivi di protezione individuale. Al termine di tutte le suddette operazioni, l'Addetto alla gestione dei depositi deve:

- lasciare ventilare il locale fino a non percepire più l'odore del prodotto versato;
- verificare che i pavimenti siano puliti e non scivolosi;
- prima di riprendere le normali attività lavorative, avvertire il Responsabile Tecnico DP5 e la Funzione Ambiente e Sicurezza della fine evento.

Conclusa l'emergenza, l'Addetto alla gestione dei depositi si attiva per il rapido ripristino di tutti i dispositivi di sicurezza e dei materiali assorbenti utilizzati nell'emergenza.

SCENARIO 2: PERDITE DI RIFIUTI DAI CONTENITORI DURANTE LA FASE DI STOCCAGGIO

Breve descrizione dell'evento

Tutti i rifiuti sono introdotti nel DP5 appositamente confezionati e sono stoccati a seconda della tipologia e dello stato fisico (materiale solido o liquido) in aree separate, opportunamente predisposte e segnalate. Pertanto in condizioni normali non si ha rilascio dei rifiuti stessi.

L'evento incidentale ipotizzato si riferisce alla fuoriuscita di rifiuto causata dalla rottura della confezione per usura, cedimento o difettosità della stessa, o cattive condizioni di stoccaggio.

Syndial <i>Stabilimento di Priolo</i>		<p style="text-align: center;"><u>SIC-63</u></p> <p style="text-align: center;">GESTIONE EMERGENZE DA MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO RIFIUTI NEL DEPOSITO PRELIMINARE 5</p>	<p style="text-align: center;">EMITTENTE</p> <p style="text-align: center;">SIC</p>
---	--	---	---

Modalità di intervento

L'Addetto alla gestione dei depositi rifiuti effettua controlli periodici per assicurare il corretto stoccaggio dei rifiuti all'interno del DP5 e verificare il mantenimento in buono stato delle aree di deposito.

Chiunque, personale interno e terzo, noti perdite o spandimenti nelle aree di stoccaggio rifiuti deve immediatamente segnalarlo all'Addetto alla gestione dei depositi rifiuti, il quale, preso atto della situazione di emergenza, si attiene alle disposizioni di seguito riportate:

- interrompe immediatamente le eventuali operazioni in corso presso il DP5;
- allontana l'eventuale personale terzo presente (imprese, visitatori occasionali, Enti esterni, etc.) indirizzandolo verso l'uscita del deposito;
- indossa i DPI di emergenza a disposizione presso il presidio ubicato sul lato meridionale del deposito e riportati in allegato 2;
- provvede a circoscrivere lo spunto, mediante lo spargimento di sabbia assorbente (o altro materiale inerte) e l'utilizzo di cuscini assorbenti, sempre a disposizione nella zona deposito materiali assorbenti sul lato meridionale del DP5;
- nel caso di perdite di materiale solido provvede a circoscrivere lo spargimento e a raccogliere il rifiuto in unico punto;
- coordina il personale di esercizio eventualmente presente, affinché indossi i DPI di emergenza e contribuisca a circoscrivere lo spunto, e/o rimuovere la sorgente dello sversamento;
- nel caso sia rimasto del materiale residuo all'interno della confezione danneggiata provvede alla riparazione/sostituzione della stessa, in modo da evitare ulteriori fuoriuscite e consentire il successivo stoccaggio del rifiuto;
- avverte o fa avvertire il Responsabile Tecnico DP5 e la Funzione Ambiente e Sicurezza, specificando la natura dell'evento.

Terminata la gestione della prima emergenza, l'Addetto alla gestione dei depositi rifiuti chiama una ditta esterna specializzata per la raccolta e rimozione del materiale e per la completa pulizia dell'area interessata.

Nel corso di tali interventi l'Addetto alla gestione dei depositi e/o altro personale di esercizio da questi incaricato assistono alle operazioni della ditta terza, indossando gli appositi dispositivi di protezione individuale. Al termine di tutte le suddette operazioni, l'Addetto alla gestione dei depositi deve:

- lasciare ventilare il locale fino a non percepire più l'odore del prodotto versato;
- verificare che i pavimenti siano puliti e non scivolosi;
- prima di riprendere le normali attività lavorative, avvertire il Responsabile Tecnico DP5 e la Funzione Ambiente e Sicurezza della fine evento.

Conclusa l'emergenza, l'Addetto alla gestione dei depositi si attiva per il rapido ripristino di tutti i dispositivi di sicurezza e dei materiali assorbenti utilizzati nell'emergenza.

SCENARIO 3: SVERSAMENTO DI RIFIUTI DURANTE LE OPERAZIONI DI CARICO

Breve descrizione dell'evento

Nelle operazioni di carico il trasferimento dei rifiuti dal DP5 al camion avviene a mezzo carrello elevatore all'interno della struttura, in un'area ubicata lungo il lato meridionale del deposito, in prossimità dell'ingresso.

L'evento incidentale ipotizzato si riferisce alla fuoriuscita di rifiuto dal relativo contenitore con conseguente sversamento a terra, a causa della rottura degli imballaggi nel corso delle operazioni oppure di perdite del carico durante la movimentazione per manovre non idonee o per rovesciamento del carrello.

Syndial <i>Stabilimento di Priolo</i>		<p style="text-align: center;"><u>SIC-63</u></p> <p style="text-align: center;">GESTIONE EMERGENZE DA MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO RIFIUTI NEL DEPOSITO PRELIMINARE 5</p>	<p style="text-align: center;">EMITTENTE</p> <p style="text-align: center;">SIC</p>
---	--	---	---

Modalità di intervento

Prima dell'avvio delle operazioni di carico delle confezioni di rifiuti dall'apposita area di stoccaggio nel DP5 al camion deputato al loro trasferimento al di fuori dello stabilimento, l'Addetto alla gestione dei depositi rifiuti verifica l'integrità delle confezioni e l'assenza di eventuali segni di danneggiamento o di perdite. Ove riscontri segni di sversamento all'interno dell'area di stoccaggio o di danneggiamento delle confezioni tali da comportare perdite, non autorizza l'inizio del carico e si attiva come indicato nello scenario 2.

Nel corso delle operazioni di carico tutto il personale operativo presente nel DP5 deve prestare la massima attenzione a che non si verifichino spandimenti di prodotto. Chiunque noti perdite o spandimenti, sia esso personale interno o terzo, deve segnalarlo all'Addetto alla gestione dei depositi rifiuti, il quale, preso atto della situazione di emergenza, agisce come segue:

- fa scaricare immediatamente dal camion la confezione danneggiata; se il rifiuto è liquido, provvede a depositare la confezione entro il perimetro del bacino di contenimento liquidi;
- interrompe immediatamente le operazioni di carico, fa allontanare l'autista del camion ed eventuale personale terzo presente (imprese, visitatori occasionali, Enti esterni, etc.) indirizzandoli verso l'uscita del deposito;
- indossa i DPI di emergenza a disposizione presso il presidio ubicato sul lato meridionale del deposito e riportati in allegato 2;
- individua e se possibile isola l'origine della perdita stessa con l'utilizzo di opportuni dispositivi per il contenimento;
- provvede a circoscrivere lo spanto, mediante lo spargimento di sabbia assorbente (o altro materiale inerte) e l'utilizzo di cuscini assorbenti o di ogni altro dispositivo per il contenimento delle perdite sempre a disposizione nella zona deposito materiali assorbenti sul lato meridionale del DP5;
- nel caso di perdite di materiale solido provvede a circoscrivere lo spargimento e a raccogliere il rifiuto in unico punto;
- coordina il personale di esercizio eventualmente presente, affinché indossi i DPI di emergenza e contribuisca a circoscrivere lo spanto, e/o rimuovere la sorgente dello sversamento;
- avverte o fa avvertire il Responsabile Tecnico DP5 e la Funzione Ambiente e Sicurezza, specificando la natura del sinistro.

Terminata la gestione della prima emergenza, l'Addetto alla gestione dei depositi rifiuti chiama una ditta esterna specializzata per la raccolta e rimozione del materiale e per la completa pulizia dell'area interessata (compresi eventuali spanti sul cassone del camion).

Nel corso di tali interventi l'Addetto alla gestione dei depositi e/o altro personale di esercizio da questi incaricato assistono alle operazioni della ditta terza, indossando gli appositi dispositivi di protezione individuale. Al termine di tutte le suddette operazioni, l'Addetto alla gestione dei depositi deve:

- lasciare ventilare il locale fino a non percepire più l'odore del prodotto versato;
- verificare che i pavimenti siano puliti e non scivolosi;
- in presenza dell'autista verificare la pulizia del cassone del camion;
- prima di riprendere le normali attività lavorative, avvertire il Responsabile Tecnico DP5 e la Funzione Ambiente e Sicurezza della fine evento.

Conclusa l'emergenza, l'Addetto alla gestione dei depositi si attiva per il rapido ripristino di tutti i dispositivi di sicurezza e dei materiali assorbenti utilizzati nell'emergenza.

Syndial <i>Stabilimento di Priolo</i>		<u>SIC-63</u> GESTIONE EMERGENZE DA MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO RIFIUTI NEL DEPOSITO PRELIMINARE 5	EMITTENTE SIC
---	--	--	----------------------

5.4. Gestione del dopo emergenza

Terminata la gestione operativa dell'emergenza, il Responsabile Tecnico DP5 e l'Addetto alla gestione depositi rifiuti valutano sia le modalità di intervento messe in atto, sia l'entità degli eventuali danni accaduti, provvedendo alla registrazione dell'evento attraverso il modulo "Segnalazione non conformità". Tale modulo viene trasmesso alle funzioni competenti in accordo a quanto esplicitato nella procedura SGAPR 28 "Gestione delle non conformità e messa in atto delle azioni correttive".

La Funzione Sicurezza e Ambiente in collaborazione con il Responsabile Tecnico DP5 e con l'Addetto alla gestione depositi rifiuti individua e propone l'introduzione di ulteriori misure mitigative (volte a minimizzare i danni e/o effetti associati al verificarsi delle situazioni di emergenza) e preventive (volte a limitare la probabilità del verificarsi dell'emergenza) in aggiunta alle normali misure e modalità operative adottate presso il sito, quali:

- effettuare uno stoccaggio dei rifiuti differenziato a seconda della categoria e delle caratteristiche chimico-fisiche e di pericolosità del rifiuto;
- minimizzare la durata dello stoccaggio;
- garantire che la superficie dell'area destinata al carico/scarico dei rifiuti abbia dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita e che non sia ingombra da altri materiali/mezzi;
- non effettuare la movimentazione di rifiuti su aree non pavimentate (specialmente nel caso di rifiuti liquidi);
- garantire il mantenimento delle condizioni ottimali di tutte le aree interne del deposito;
- verificare sempre per ogni carico conferito l'integrità e la pulizia esterna delle confezioni;
- in caso di segni di danneggiamento delle confezioni tali da comportare possibili perdite dalle stesse, provvedere al ripristino dell'integrità delle confezioni;
- presenziare durante le operazioni di scarico/carico dei rifiuti per garantirne il corretto svolgimento.

L'identificazione delle nuove misure viene effettuata attraverso i moduli: "Segnalazione azione correttiva" e "Segnalazione azione preventiva" conformemente a quanto indicato nella procedura SGAPR 28.

5.5. Controlli

I controlli necessari per limitare il verificarsi di emergenze vengono periodicamente effettuati a cura dell'Addetto alla gestione dei depositi rifiuti, in collaborazione con il Responsabile Tecnico DP5 e la Funzione Sicurezza e Ambiente. Tali controlli sono finalizzati a assicurare che:

- i rifiuti vengano correttamente stoccati all'interno del DP5 e le aree del deposito siano conservate in modo appropriato;
- i presidi antinfortunistici siano sempre forniti dei DPI necessari e che questi siano in buono stato di conservazione;
- i dispositivi per il contenimento delle emergenze siano sempre a disposizione presso i luoghi deputati alla loro raccolta;
- la cartellonistica relativa alle emergenze sia presente ove necessario.

Syndial <i>Stabilimento di Priolo</i>		<p style="text-align: center;"><u>SIC-63</u></p> <p style="text-align: center;">GESTIONE EMERGENZE DA MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO RIFIUTI NEL DEPOSITO PRELIMINARE 5</p>	<p style="text-align: center;">EMITTENTE</p> <p style="text-align: center;">SIC</p>
---	--	---	---

5.6. Formazione

Il Responsabile Tecnico DP5 con il supporto della Funzione Sicurezza e Ambiente assicura che tutti i lavoratori operanti nel DP5 siano informati e formati in merito alle situazioni di emergenza che si potrebbero verificare e alle modalità di intervento e di gestione da adottare.

6. RESPONSABILITA'

Di seguito sono riportate le principali competenze e responsabilità delle figure coinvolte nella gestione delle emergenze. Per i dettagli specifici vedere quanto riportato nel capitolo 5 -Testo.

Funzione Ambiente e Sicurezza

- Avvertito dell'emergenza, si reca presso il DP5 e interviene secondo le modalità previste dalla presente procedura;
- valuta l'introduzione di ulteriori misure mitigative e preventive a seguito del verificarsi di emergenze;
- effettua periodicamente i controlli necessari per limitare il verificarsi di emergenze nel DP5.

Responsabile tecnico DP 5

- Avvertito dell'emergenza, si reca presso il DP5 e interviene secondo le modalità previste dalla presente procedura;
- terminata l'emergenza, coadiuvato dall'Addetto alla gestione depositi rifiuti, valuta l'evento accaduto e provvede a registrarlo nell'apposito modulo;
- valuta con il supporto della Funzione Sicurezza e Ambiente e coadiuvato dall'Addetto alla gestione dei depositi rifiuti, l'introduzione di ulteriori misure mitigative e preventive a seguito del verificarsi di emergenze;
- effettua periodicamente i controlli necessari per limitare il verificarsi di emergenze nel DP5;
- assicura, con il supporto della Funzione Sicurezza e Ambiente che tutti i lavoratori operanti nel DP5 siano formati sulla gestione delle emergenze.

Addetto alla gestione dei depositi rifiuti

- Adotta tutte le misure preventive identificate al fine di limitare la probabilità di verificarsi di situazioni di emergenza nel DP5;
- preso atto dell'emergenza, è responsabile di tutte le operazioni atte ad evitare o limitare i danni, nelle modalità previste dalla presente procedura;
- coordina il personale di esercizio eventualmente presente nella gestione operativa dell'emergenza;
- è responsabile del ripristino dei dispositivi di protezione collettiva e dei materiali assorbenti utilizzati nell'emergenza;
- effettua periodicamente i controlli necessari per limitare il verificarsi di emergenze nel DP5;
- partecipa alla formazione sulla gestione delle emergenze.

Personale di esercizio presente nel DP5 durante l'emergenza

- agisce sotto la supervisione ed il controllo dell'Addetto alla gestione dei depositi di rifiuti;
- è responsabile di tutte le operazioni atte ad evitare o limitare i danni, secondo le modalità previste dalla presente procedura;
- partecipa alla formazione sulla gestione delle emergenze.

Syndial <i>Stabilimento di Priolo</i>		<u>SIC-63</u> GESTIONE EMERGENZE DA MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO RIFIUTI NEL DEPOSITO PRELIMINARE 5	EMITTENTE SIC
---	---	--	----------------------

Produttore rifiuti:

- Il produttore dei rifiuti che richiede l'utilizzo del Deposito Preliminare 5, secondo quanto previsto dalla procedura SIC54, è responsabile del corretto confezionamento e della movimentazione dei rifiuti dal reparto al DP5.

7. DEROGHE, ECCEZIONI E LIMITAZIONI

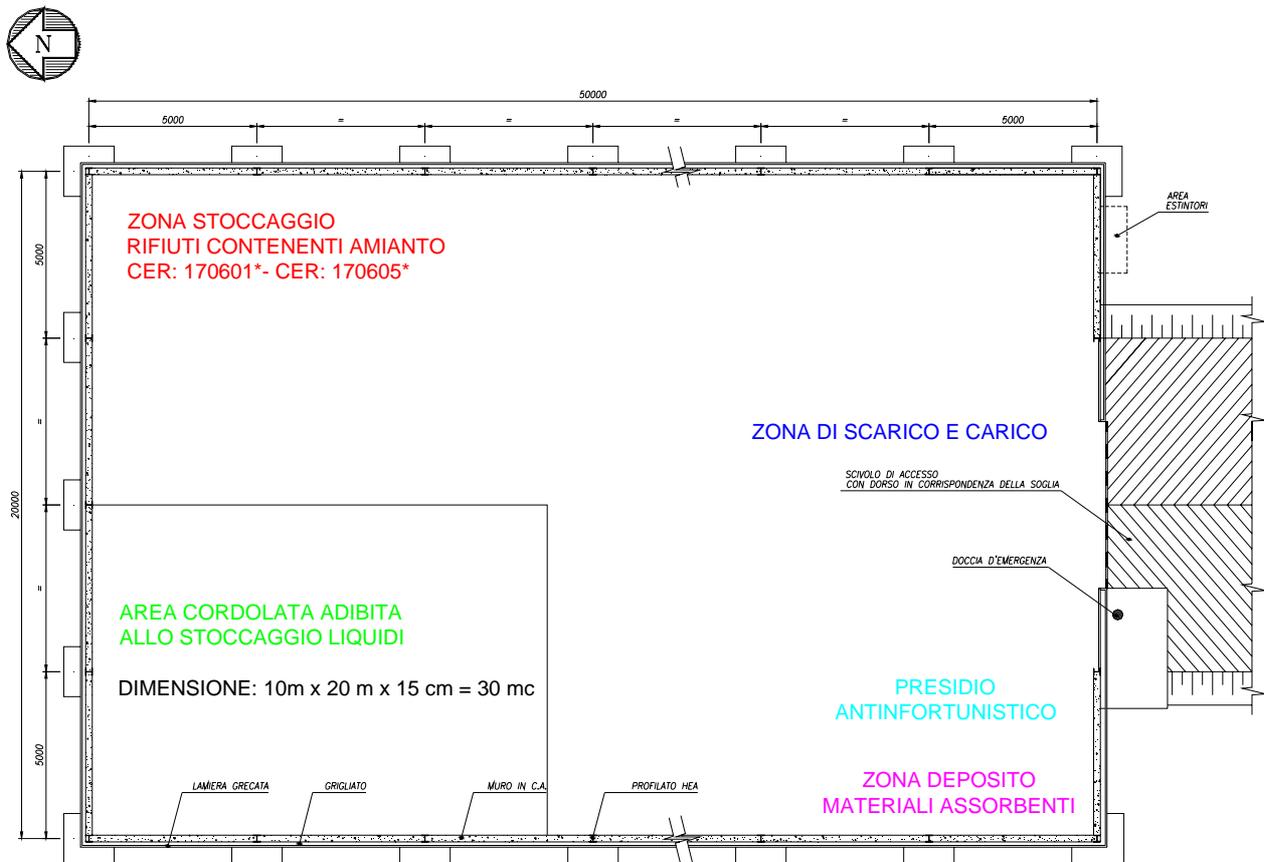
Non sono previste deroghe, eccezioni e limitazioni.

8. ALLEGATI

Allegato 1 Ubicazione zone di stoccaggio rifiuti e dotazioni di gestione emergenza
Allegato 2 DPI presenti nel presidio antinfortunistico del DP5

Allegato 1 – SIC 63

UBICAZIONE ZONE DI STOCCAGGIO RIFIUTI E DOTAZIONI DI GESTIONE EMERGENZA



PIANTA Scala 1:100

Allegato 2 – SIC 63

DPI PRESENTI NEL PRESIDIO ANTINFORTUNISTICO DEL DP5

Dispositivo di protezione collettiva	Quantità
Tute tyvek "C" antiacido	2
Tute tyvek "B" antifibre	2
Maschera facciale con filtro ABEK	2
Guanti in nitrile	2
Guanti in cuoio	2
Visiera paraspruzzi	2
Occhiali di sicurezza	2
Mascherina con filtro FP3 (*)	2

Nota (*): indossare mascherina con filtro FP3 specificamente in presenza di materiali contenenti amianto. In tutti gli altri casi utilizzare maschera facciale con filtro ABEK.



POLIMERI EUROPA

Stabilimento di Mantova

SCHEDA DI VALUTAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTO

Reparto **GSA/SEA**

Data **10-03-02**

Apparecchiatura **1**

Volume coibente m³ **10**

Linea **Demi DN 100**

Lunghezza m **250**

Altro **Linea demi str. C tra 1 e 3**

Altro

PARAMETRO		2002	2003	2004	2005
M	Contenuto di amianto	4	4	4	4
S	Supporto	1	1	1	1
R	Rapporto sup.dan./sup.int.	1	1	1	1
A	Aerodispersione	0	0	0	0
C	Stato di conservazione	1	1	1	1
F	Friabilità	1	1	1	1
V	Ventilazione	1	1	1	1
D	Vetustà	4	4	4	4
Indice di rischio		0	0	0	0
Firma valutatore					
Firma Responsabile dell'Unità					

Note:

.....



POLIMERI EUROPA

Stabilimento di Mantova

SCHEDA DI VALUTAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTO

Reparto **GSA/SEA**

Data **10-03-02**

Apparecchiatura **1**

Volume coibente m³ **10**

Linea **Demi DN 100**

Lunghezza m **250**

Altro **Linea demi str. C tra 1 e 3**

Altro

PARAMETRO		2007	2008	2009	2010
M	Contenuto di amianto	4			
S	Supporto	1			
R	Rapporto sup.dan./sup.int.	1			
A	Aerodispersione	0			
C	Stato di conservazione	1			
F	Friabilità	1			
V	Ventilazione	1			
D	Vetustà	4			
Indice di rischio		0			
Firma valutatore					
Firma Responsabile dell'Unità					

Note:

.....

SCHEDA DI VALUTAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTO

Reparto **GSA/SEA**

Data **10-02-2002**

Apparecchiatura **1**

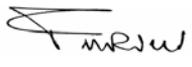
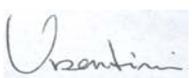
Volume coibente m³ **20**

Linea **Condensa DN 100/150**

Lunghezza m **50**

Altro **Da incr. 3D a port. 86**

Altro

PARAMETRO		2007	2008	2009	2010
M	Contenuto di amianto	4			
S	Supporto	1			
R	Rapporto sup.dan./sup.int.	1			
A	Aerodispersione	0			
C	Stato di conservazione	1			
F	Friabilità	1			
V	Ventilazione	1			
D	Vetustà	4			
Indice di rischio		0			
Firma valutatore					
Firma Responsabile dell'Unità					

Note: **Smontata nel 2005**

SCHEDA DI VALUTAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTO

Reparto **GSA/SEA**

Data **10-02-2002**

Apparecchiatura **2**

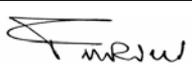
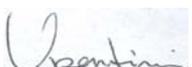
Volume coibente m³ **10**

Linea **Condensa DN 100**

Lunghezza m **100**

Altro **Da incr. 3D a portale 110**

Altro

PARAMETRO		2007	2008	2009	2010
M	Contenuto di amianto	4			
S	Supporto	1			
R	Rapporto sup.dan./sup.int.	1			
A	Aerodispersione	0			
C	Stato di conservazione	1			
F	Friabilità	1			
V	Ventilazione	1			
D	Vetustà	4			
Indice di rischio		0			
Firma valutatore					
Firma Responsabile dell'Unità					

Note:

.....

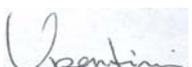


POLIMERI EUROPA

Stabilimento di Mantova

SCHEDA DI VALUTAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTOReparto **GSA/SEA**Data **10-02-2002**Apparecchiatura **3**Volume coibente m³ **10**Linea **Condensa DN 200**Lunghezza m **90**Altro **Da incr. 3E a BL Dis**

Altro

PARAMETRO		2007	2008	2009	2010
M	Contenuto di amianto	4			
S	Supporto	2			
R	Rapporto sup.dan./sup.int.	1			
A	Aerodispersione	1			
C	Stato di conservazione	2			
F	Friabilità	2			
V	Ventilazione	2			
D	Vetustà	5			
Indice di rischio		88			
Firma valutatore					
Firma Responsabile dell'Unità					

Note:

.....

SCHEDA DI VALUTAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTO

Reparto **GSA/SEA**

Data **10-02-2002**

Apparecchiatura **4**

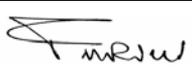
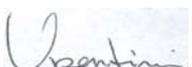
Volume coibente m³ **10**

Linea **Condensa DN 100**

Lunghezza m **124**

Altro **D da 4D a 5D**

Altro

PARAMETRO		2007	2008	2009	2010
M	Contenuto di amianto	4			
S	Supporto	1			
R	Rapporto sup.dan./sup.int.	1			
A	Aerodispersione	0			
C	Stato di conservazione	1			
F	Friabilità	1			
V	Ventilazione	1			
D	Vetustà	4			
Indice di rischio		0			
Firma valutatore					
Firma Responsabile dell'Unità					

Note: In Dicembre 2005 smontati 6 mt lineari di amianto per permettere la sostituzione di una barra di tubo ammalorata.



Stabilimento di Mantova

SCHEDA DI VALUTAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTO "COMPATTO"

Reparto : LOGI/MSL

Data : 25/01/2008

Copertura : **Parte delle traversine della rete ferroviaria di Stabilimento. (Scheda n° 11).**Volume traversine m³ : **27.**
(N° 500 traversine)

Tamponatura :

Altro : **Dimensioni traversine = 2250x240x100.**

Altro :

PARAMETRO	2004	2005	2006	2007
C Stato di conservazione	2	2	2	2
M Contenuto di amianto	2	2	2	2
F Friabilità	2	2	2	2
V Vetustà	8	8	8	8
Indice di rischio	48	48	48	48
Firma valutatore	V. Dalmiglio	V. Dalmiglio	V. Dalmiglio	V. Dalmiglio
Firma Responsabile dell'Unità	V. Dalmiglio	V. Dalmiglio	V. Dalmiglio	V. Dalmiglio

Sull'asta 2,dalla verifica effettuata nel 2005, sono presenti 500 traversine in cemento/eternit.

Responsabile MSL : Per. Ind. Dalmiglio

SCHEDA DI VALUTAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTO

Reparto **GSA/SEA**

Data **20-12-2002**

Apparecchiatura **1**

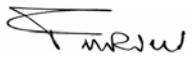
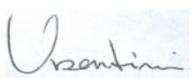
Volume coibente m³ **20**

Linea **Residui stirolici DN 125/150**

Lunghezza m **190**

Altro **Residui stirolici da uscita CTV a incr. 5C**

Altro

PARAMETRO		2007	2008	2009	2010
M	Contenuto di amianto	4			
S	Supporto	1			
R	Rapporto sup.dan./sup.int.	1			
A	Aerodispersione	0			
C	Stato di conservazione	1			
F	Friabilità	1			
V	Ventilazione	1			
D	Vetustà	4			
Indice di rischio		0			
Firma valutatore					
Firma Responsabile dell'Unità					

Note:

.....

SCHEDA DI VALUTAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTO

Reparto **GSA/SEA**

Data **10-02-2002**

Apparecchiatura **2**

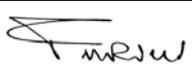
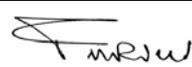
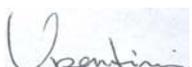
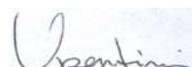
Volume coibente m³ **25**

Linea **Residui stirolici DN 150**

Lunghezza m **250**

Altro **Residui stirolici da incr. 5C a B6**

Altro

PARAMETRO		2007	2008	2009	2010
M	Contenuto di amianto	4	4		
S	Supporto	1	1		
R	Rapporto sup.dan./sup.int.	1	1		
A	Aerodispersione	0	0		
C	Stato di conservazione	1	1		
F	Friabilità	1	1		
V	Ventilazione	1	1		
D	Vetustà	4	4		
Indice di rischio		0	0		
Firma valutatore					
Firma Responsabile dell'Unità					

Note:

.....

SCHEDA DI VALUTAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTO

Reparto **GSA/SEA**

Scheda n°1

Data **10-02-02**

Apparecchiatura **1**

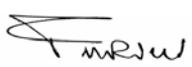
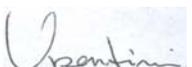
Volume coibente m³ **9**

Linea **VX DN 80**

Lunghezza m **100**

Altro **Linea interrotta da 1C a 1B**

Altro

PARAMETRO		2006	2007	2008	2009
M	Contenuto di amianto	4	4		
S	Supporto	1	1		
R	Rapporto sup.dan./sup.int.	1	1		
A	Aerodispersione	0	0		
C	Stato di conservazione	1	1		
F	Friabilità	1	1		
V	Ventilazione	1	1		
D	Vetustà	4	4		
Indice di rischio		0	0		
Firma valutatore					
Firma Responsabile dell'Unità					

Note:



POLIMERI EUROPA

Stabilimento di Mantova

SCHEDA DI VALUTAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTOReparto **GSA/SEA**

Scheda n°2

Data **10-02-02**Apparecchiatura **2**Volume coibente m³ **10**Linea **VX DN 50**Lunghezza m **290**Altro **Da 1C a 1B**

Altro

PARAMETRO		2006	2007	2008	2009
M	Contenuto di amianto	4	4		
S	Supporto	1	1		
R	Rapporto sup.dan./sup.int.	1	1		
A	Aerodispersione	0	0		
C	Stato di conservazione	1	1		
F	Friabilità	1	1		
V	Ventilazione	1	1		
D	Vetustà	4	4		
Indice di rischio		0	0		
Firma valutatore					
Firma Responsabile dell'Unità					

Note:

SCHEDA DI VALUTAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTO

Reparto **GSA/SEA**

Scheda n°3

Data **10-02-02**

Apparecchiatura **3**

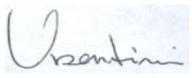
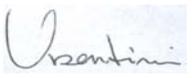
Volume coibente m³ **7**

Linea **VX** DN **50**

Lunghezza m **150**

Altro **Da 1C a 1D**

Altro

PARAMETRO		2006	2007	2008	2009
M	Contenuto di amianto	4	4		
S	Supporto	1	1		
R	Rapporto sup.dan./sup.int.	1	1		
A	Aerodispersione	0	0		
C	Stato di conservazione	1	1		
F	Friabilità	1	1		
V	Ventilazione	1	1		
D	Vetustà	4	4		
Indice di rischio		0	0		
Firma valutatore					
Firma Responsabile dell'Unità					

Note: Linea incapsulata con lamierino, previo trattamento con imbibente vinilico

SCHEDA DI VALUTAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTO

Reparto **GSA/SEA**

Scheda n°4

Data **10-02-02**

Apparecchiatura **4**

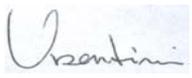
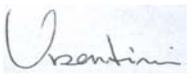
Volume coibente m³ **10**

Linea **VX** **DN 80**

Lunghezza m **130**

Altro **Da 1C a 2C**

Altro

PARAMETRO		2006	2007	2008	2009
M	Contenuto di amianto	4	4		
S	Supporto	1	1		
R	Rapporto sup.dan./sup.int.	1	1		
A	Aerodispersione	0	0		
C	Stato di conservazione	1	1		
F	Friabilità	1	1		
V	Ventilazione	1	1		
D	Vetustà	4	4		
Indice di rischio		0	0		
Firma valutatore					
Firma Responsabile dell'Unità					

Note: Linea incapsulata con lamierino, previo trattamento con imbibente vinilico

SCHEDA DI VALUTAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTO

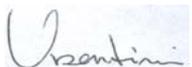
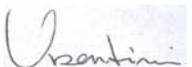
Reparto **GSA/SEA**

Scheda n°5

Data **10-02-02**

<p>Apparecchiatura 5</p> <p>Linea VX DN 150</p> <p>Altro Da 2C a 3C</p>	<p>Volume coibente m³ 10</p> <p>Lunghezza m 130</p> <p>Altro</p>
--	---

PARAMETRO		2006	2007	2008	2009
M	Contenuto di amianto	4	4		
S	Supporto	1	1		
R	Rapporto sup.dan./sup.int.	1	1		
A	Aerodispersione	0	0		
C	Stato di conservazione	1	1		
F	Friabilità	1	1		
V	Ventilazione	1	1		
D	Vetustà	4	4		
Indice di rischio		0	0		

Firma valutatore				
Firma Responsabile dell'Unità				

Note: Linea incapsulata con lamierino, previo trattamento con imbibente vinilico

SCHEDA DI VALUTAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTO

Reparto **GSA/SEA**

Scheda n°6

Data **10-02-02**

Apparecchiatura **6**

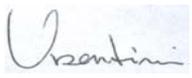
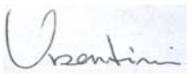
Volume coibente m³ **10**

Linea **VX DN 150**

Lunghezza m **280**

Altro **Da 2C a 2D**

Altro

PARAMETRO		2006	2007	2008	2009
M	Contenuto di amianto	4	4		
S	Supporto	1	1		
R	Rapporto sup.dan./sup.int.	1	1		
A	Aerodispersione	0	0		
C	Stato di conservazione	1	1		
F	Friabilità	1	1		
V	Ventilazione	1	1		
D	Vetustà	4	4		
Indice di rischio		0	0		
Firma valutatore					
Firma Responsabile dell'Unità					

Note: Linea incapsulata con lamierino, previo trattamento con imbibente vinilico

SCHEDA DI VALUTAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTO

Reparto **GSA/SEA**

Scheda n°7

Data **10-02-02**

Apparecchiatura **7**

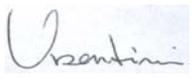
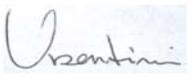
Volume coibente m³ **8**

Linea **VX DN 150**

Lunghezza m **180**

Altro **Da 2D a BL PA5**

Altro

PARAMETRO		2006	2007	2008	2009
M	Contenuto di amianto	4	4		
S	Supporto	1	1		
R	Rapporto sup.dan./sup.int.	1	1		
A	Aerodispersione	0	0		
C	Stato di conservazione	1	1		
F	Friabilità	1	1		
V	Ventilazione	1	1		
D	Vetustà	4	4		
Indice di rischio		0	0		
Firma valutatore					
Firma Responsabile dell'Unità					

Note: Linea incapsulata con lamierino, previo trattamento con imbibente vinilico

SCHEDA DI VALUTAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTO

Reparto **GSA/SAV**

Scheda n°8

Data **10-02-99**

Apparecchiatura **8**

Volume coibente m³ **10**

Linea **VX** DN **150**

Lunghezza m **280**

Altro **Da 3C a 3D**

Altro

PARAMETRO		2006	2007	2008	2009
M	Contenuto di amianto	4	4		
S	Supporto	1	1		
R	Rapporto sup.dan./sup.int.	1	1		
A	Aerodispersione	0	0		
C	Stato di conservazione	1	1		
F	Friabilità	1	1		
V	Ventilazione	1	1		
D	Vetustà	4	4		
Indice di rischio		0	0		
Firma valutatore					
Firma Responsabile dell'Unità					

Note: Linea incapsulata con lamierino, previo trattamento con imbibente vinilico

SCHEDA DI VALUTAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTO

Reparto **GSA/SEA**

Scheda n°9

Data **10-02-02**

Apparecchiatura **9**

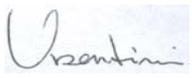
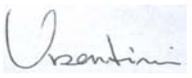
Volume coibente m³ **14**

Linea **VX DN 200**

Lunghezza m **140**

Altro **Da BL PR5/A a 3D**

Altro

PARAMETRO		2006	2007	2008	2009
M	Contenuto di amianto	4	4		
S	Supporto	1	1		
R	Rapporto sup.dan./sup.int.	1	1		
A	Aerodispersione	0	0		
C	Stato di conservazione	1	1		
F	Friabilità	1	1		
V	Ventilazione	1	1		
D	Vetustà	4	4		
Indice di rischio		0	0		
Firma valutatore					
Firma Responsabile dell'Unità					

Note: Linea incapsulata con lamierino, previo trattamento con imbibente vinilico

SCHEDA DI VALUTAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTO

Reparto **GSA/SEA**

Scheda n°10

Data **10-02-02**

Apparecchiatura **10**

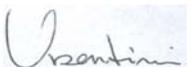
Volume coibente m³ **5**

Linea **VX DN 150/250**

Lunghezza m **30**

Altro **Da linea DN250 a PR8**

Altro

PARAMETRO		2006	2007	2008	2009
M	Contenuto di amianto	4	4		
S	Supporto	1	1		
R	Rapporto sup.dan./sup.int.	1	1		
A	Aerodispersione	0	0		
C	Stato di conservazione	1	1		
F	Friabilità	1	1		
V	Ventilazione	1	1		
D	Vetustà	4	4		
Indice di rischio		0	0		
Firma valutatore					
Firma Responsabile dell'Unità					

Note: Linea incapsulata con lamierino, previo trattamento con imbibente vinilico

I due dilatatori fronte fumatolo PR7 sono stati fatti nel 2005, quindi ora hanno lana di roccia

Nel 2006 smontato tutto sino ad incrocio 4/D. **Rimangono 30 mt di linea da scoibentare che alimenta il PR8**

SCHEDA DI VALUTAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTO

Reparto **GSA/SEA**

Scheda n°11

Data **10-02-02**

Apparecchiatura **11**

Volume coibente m³ **3**

Linea **VX** DN **150**

Lunghezza m **40**

Altro **Da 4C a 4D**

Altro

PARAMETRO		2006	2007	2008	2009
M	Contenuto di amianto	4	4		
S	Supporto	1	1		
R	Rapporto sup.dan./sup.int.	1	1		
A	Aerodispersione	0	0		
C	Stato di conservazione	1	1		
F	Friabilità	1	1		
V	Ventilazione	1	1		
D	Vetustà	4	4		
Indice di rischio		0	0		
Firma valutatore					
Firma Responsabile dell'Unità					

Note

SCHEDA DI VALUTAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTO

Reparto **GSA/SEA**

Scheda n°13

Data **10-02-02**

Apparecchiatura **13**

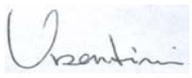
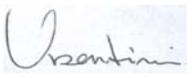
Volume coibente m³ **10**

Linea **VX** **DN** **150**

Lunghezza m **130**

Altro **Da 2D a 3D**

Altro

PARAMETRO		2006	2007	2008	2009
M	Contenuto di amianto	4	4		
S	Supporto	1	1		
R	Rapporto sup.dan./sup.int.	1	1		
A	Aerodispersione	0	0		
C	Stato di conservazione	1	1		
F	Friabilità	1	1		
V	Ventilazione	1	1		
D	Vetustà	4	4		
Indice di rischio		0	0		
Firma valutatore					
Firma Responsabile dell'Unità					

Note: Linea incapsulata con lamierino, previo trattamento con imbibente vinilico

SCHEDA DI VALUTAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTO

Reparto **GSA/SAV**

Scheda n°14

Data **10-02-99**

Apparecchiatura **14**

Volume coibente m³ **10**

Linea **VX** **DN** **150**

Lunghezza m **270**

Altro **Da 3D a 5D**

Altro

PARAMETRO		2006	2007	2008	2009
M	Contenuto di amianto	4	4		
S	Supporto	1	1		
R	Rapporto sup.dan./sup.int.	1	1		
A	Aerodispersione	0	0		
C	Stato di conservazione	1	1		
F	Friabilità	1	1		
V	Ventilazione	1	1		
D	Vetustà	4	4		
Indice di rischio		0	0		
Firma valutatore					
Firma Responsabile dell'Unità					

Note: Linea incapsulata con lamierino, previo trattamento con imbibente vinilico

SCHEDA DI VALUTAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTO

Reparto **GSA/SEA**

Scheda n°15

Data **10-02-02**

Apparecchiatura **15**

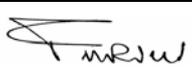
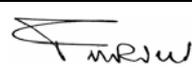
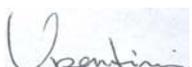
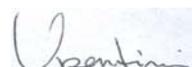
Volume coibente m³ **5**

Linea **VX DN 150**

Lunghezza m **150**

Altro **Int. mix tra strada 4 e strada 3**

Altro

PARAMETRO		2006	2007	2008	2009
M	Contenuto di amianto	4	4		
S	Supporto	2	1		
R	Rapporto sup.dan./sup.int.	1	1		
A	Aerodispersione	1	0		
C	Stato di conservazione	2	1		
F	Friabilità	2	1		
V	Ventilazione	2	1		
D	Vetustà	5	4		
Indice di rischio		48	0		
Firma valutatore					
Firma Responsabile dell'Unità					

Note: Linea incapsulata con lamierino, previo trattamento con imbibente vinilico

Incapsulato con lamierino nel 2004

SCHEDA DI VALUTAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTO

Reparto **GSA/SEA**

Scheda n°16

Data **10-02-02**

Apparecchiatura **16**

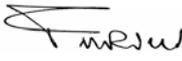
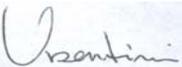
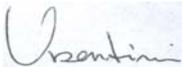
Volume coibente m³ **4**

Linea **VX DN 150**

Lunghezza m **135**

Altro **Str. D da incr. 4/D a incr. 5/D**

Altro

PARAMETRO		2006	2007	2008	2009
M	Contenuto di amianto	4	4		
S	Supporto	1	1		
R	Rapporto sup.dan./sup.int.	1	1		
A	Aerodispersione	0	0		
C	Stato di conservazione	1	1		
F	Friabilità	1	1		
V	Ventilazione	1	1		
D	Vetustà	4	4		
Indice di rischio		0	0		
Firma valutatore					
Firma Responsabile dell'Unità					

Note: Linea incapsulata con lamierino, previo trattamento con imbibente vinilico

SCHEDA DI VALUTAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTO

Reparto **GSA/SAU**

Data **12-06-08**

Apparecchiatura **1**

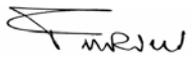
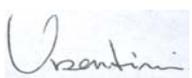
Volume coibente m³ **2**

Linea **VALVOLA DN 500**

Lunghezza m

Altro **Sfioro rete posta a lato D4 in str. D**

Altro

PARAMETRO		2007	2009	2010	2011
M	Contenuto di amianto	4			
S	Supporto	2			
R	Rapporto sup.dan./sup.int.	2			
A	Aerodispersione	1			
C	Stato di conservazione	4			
F	Friabilità	3			
V	Ventilazione	2			
D	Vetustà	5			
Indice di rischio		224			
Firma valutatore					
Firma Responsabile dell'Unità					

Note:

.....



POLIMERI EUROPA

Stabilimento di Mantova

SCHEDA DI VALUTAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTO

Reparto **GSA/SAU**

Data **10-03-02**

Apparecchiatura **1**

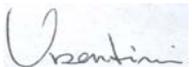
Volume coibente m³ **10**

Linea **Metano DN 100**

Lunghezza m **140**

Altro **Linea Metano da incr. 4/D a Lato B5**

Altro

PARAMETRO		2007	2009	2010	2011
M	Contenuto di amianto	4			
S	Supporto	1			
R	Rapporto sup.dan./sup.int.	1			
A	Aerodispersione	0			
C	Stato di conservazione	1			
F	Friabilità	1			
V	Ventilazione	1			
D	Vetustà	4			
Indice di rischio		0			
Firma valutatore					
Firma Responsabile dell'Unità					

Note:

.....

SCHEDA DI VALUTAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTO

Reparto **GSA/SAV**

Data **20-12-98**

Apparecchiatura **1**

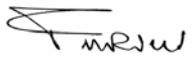
Volume coibente m³ **1**

Linea **DN 100**

Lunghezza m **4**

Altro **Aria entrata e uscita dep 1-2**

Altro

PARAMETRO		2007	2008	2009	2010
M	Contenuto di amianto	4			
S	Supporto	2			
R	Rapporto sup.dan./sup.int.	1			
A	Aerodispersione	1			
C	Stato di conservazione	2			
F	Friabilità	2			
V	Ventilazione	2			
D	Vetustà	5			
Indice di rischio		88			
Firma valutatore					
Firma Responsabile dell'Unità					

Note:

.....



POLIMERI EUROPA

Stabilimento di Mantova

SCHEDA DI VALUTAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTOReparto **GSA/SAV**Data **20-12-98**Apparecchiatura **2**Volume coibente m³ **1**Linea **DN 100**Lunghezza m **2**Altro **Aria uscita D250/1-2**

Altro

PARAMETRO		2007	2008	2009	2010
M	Contenuto di amianto	4			
S	Supporto	2			
R	Rapporto sup.dan./sup.int.	1			
A	Aerodispersione	1			
C	Stato di conservazione	2			
F	Friabilità	2			
V	Ventilazione	2			
D	Vetustà	5			
Indice di rischio		88			
Firma valutatore					
Firma Responsabile dell'Unità					

Note:

.....



POLIMERI EUROPA

Stabilimento di Mantova

SCHEDA DI VALUTAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTOReparto **GSA/SAV**Data **20-12-98**Apparecchiatura **3**Volume coibente m³ **1**Linea **VX** DN **25**Lunghezza m **40**Altro **Vapore da strada 3 a gel 252/1-2**

Altro

PARAMETRO		2007	2008	2009	2010
M	Contenuto di amianto	4			
S	Supporto	2			
R	Rapporto sup.dan./sup.int.	1			
A	Aerodispersione	1			
C	Stato di conservazione	2			
F	Friabilità	2			
V	Ventilazione	2			
D	Vetustà	5			
Indice di rischio		88			
Firma valutatore					
Firma Responsabile dell'Unità					

Note:

.....

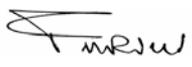


POLIMERI EUROPA

Stabilimento di Mantova

SCHEDA DI VALUTAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTOReparto **GSA/SAV**Data **20-12-98**Apparecchiatura **4**Volume coibente m³ **2**Linea **DN 50**Lunghezza m **15**Altro **Vap. 5 ate da str. interna ad evaporatori azoto**

Altro

PARAMETRO		2007	2008	2009	2010
M	Contenuto di amianto	4			
S	Supporto	2			
R	Rapporto sup.dan./sup.int.	1			
A	Aerodispersione	1			
C	Stato di conservazione	2			
F	Friabilità	2			
V	Ventilazione	2			
D	Vetustà	5			
Indice di rischio		88			
Firma valutatore					
Firma Responsabile dell'Unità					

Note:

.....

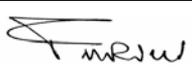
SCHEDA DI VALUTAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTO

Reparto **GSA/SAV**

Data **20-12-98**

<p>Apparecchiatura 5</p> <p>Linea DN 40</p> <p>Altro Azoto liquido da tank a evaporatori</p>	<p>Volume coibente m³ 1</p> <p>Lunghezza m 10</p> <p>Altro</p>
---	---

	PARAMETRO	2007	2008	2009	2010
M	Contenuto di amianto	4			
S	Supporto	2			
R	Rapporto sup.dan./sup.int.	1			
A	Aerodispersione	1			
C	Stato di conservazione	2			
F	Friabilità	2			
V	Ventilazione	2			
D	Vetustà	5			
Indice di rischio		88			

Firma valutatore				
Firma Responsabile dell'Unità				

Note:

.....

SCHEDA DI VALUTAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTO

Reparto **GSA/SAV**

Data **20-12-98**

Apparecchiatura **6**

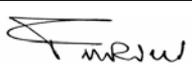
Volume coibente m³ **1**

Linea **DN 20**

Lunghezza m **40**

Altro **Azoto liquido da Sio a tank**

Altro

PARAMETRO		2007	2008	2009	2010
M	Contenuto di amianto	4			
S	Supporto	2			
R	Rapporto sup.dan./sup.int.	1			
A	Aerodispersione	1			
C	Stato di conservazione	2			
F	Friabilità	2			
V	Ventilazione	2			
D	Vetustà	5			
Indice di rischio		88			
Firma valutatore					
Firma Responsabile dell'Unità					

Note:

.....

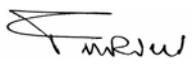


POLIMERI EUROPA

Stabilimento di Mantova

SCHEDA DI VALUTAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTOReparto **GSA/SAV**Data **20-12-98**Apparecchiatura **7**Volume coibente m³ **5**Linea **VB** **DN** **100**Lunghezza m **45**Altro **VB da str. 3 a servizi SA4**

Altro

PARAMETRO		2007	2008	2009	2010
M	Contenuto di amianto	4			
S	Supporto	2			
R	Rapporto sup.dan./sup.int.	1			
A	Aerodispersione	1			
C	Stato di conservazione	2			
F	Friabilità	2			
V	Ventilazione	2			
D	Vetustà	5			
Indice di rischio		88			
Firma valutatore					
Firma Responsabile dell'Unità					

Note:

.....



POLIMERI EUROPA

Stabilimento di Mantova

SCHEDA DI VALUTAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTOReparto **GSA/SAV**Data **20-12-98**Apparecchiatura **8**Volume coibente m³ **1**Linea **VB** DN **40**Lunghezza m **30**Altro **Da app 7 a eiettori Sio**

Altro

PARAMETRO		2007	2008	2009	2010
M	Contenuto di amianto	4			
S	Supporto	2			
R	Rapporto sup.dan./sup.int.	1			
A	Aerodispersione	1			
C	Stato di conservazione	2			
F	Friabilità	2			
V	Ventilazione	2			
D	Vetustà	5			
Indice di rischio		88			
Firma valutatore					
Firma Responsabile dell'Unità					

Note:

.....

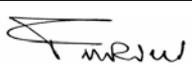
SCHEDA DI VALUTAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTO

Reparto **GSA/SAV**

Data **20-12-98**

<p>Apparecchiatura 9</p> <p>Linea VB DN 80</p> <p>Altro Da linea 7 a zona pompe soda</p>	<p>Volume coibente m³ 1</p> <p>Lunghezza m 10</p> <p>Altro</p>
---	---

	PARAMETRO	2007	2008	2009	2010
M	Contenuto di amianto	4			
S	Supporto	2			
R	Rapporto sup.dan./sup.int.	1			
A	Aerodispersione	1			
C	Stato di conservazione	2			
F	Friabilità	2			
V	Ventilazione	2			
D	Vetustà	5			
Indice di rischio		88			

Firma valutatore				
Firma Responsabile dell'Unità				

Note:

.....



POLIMERI EUROPA

Stabilimento di Mantova

SCHEDA DI VALUTAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTOReparto **GSA/SAV**Data **20-12-98**Apparecchiatura **10**Volume coibente m³ **2**Linea **VB** **DN** **2x50**Lunghezza m **40**Altro **Da serv. B1 a tunnel torri N1SA9**

Altro

PARAMETRO		2007	2008	2009	2010
M	Contenuto di amianto	4			
S	Supporto	2			
R	Rapporto sup.dan./sup.int.	1			
A	Aerodispersione	1			
C	Stato di conservazione	2			
F	Friabilità	2			
V	Ventilazione	2			
D	Vetustà	5			
Indice di rischio		88			
Firma valutatore					
Firma Responsabile dell'Unità					

Note:

.....

SCHEDA DI VALUTAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTO

Reparto **GSA/SAV**

Data **20-12-98**

Apparecchiatura **11**

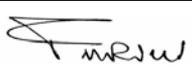
Volume coibente m³ **1**

Linea **Scambiatore DN 600**

Lunghezza m **1**

Altro **Scambiatore comune gel D250/1-2**

Altro

PARAMETRO		2007	2008	2009	2010
M	Contenuto di amianto	4			
S	Supporto	2			
R	Rapporto sup.dan./sup.int.	1			
A	Aerodispersione	1			
C	Stato di conservazione	2			
F	Friabilità	2			
V	Ventilazione	2			
D	Vetustà	5			
Indice di rischio		88			
Firma valutatore					
Firma Responsabile dell'Unità					

Note:

.....

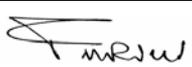
SCHEDA DI VALUTAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTO

Reparto **GSA/SAV**

Data **20-12-98**

<p>Apparecchiatura 12</p> <p>Linea Scambiatore DN 600</p> <p>Altro Scambiatore comune D251/1-2</p>	<p>Volume coibente m³ 1</p> <p>Lunghezza m 1</p> <p>Altro</p>
---	--

	PARAMETRO	2007	2008	2009	2010
M	Contenuto di amianto	4			
S	Supporto	2			
R	Rapporto sup.dan./sup.int.	1			
A	Aerodispersione	1			
C	Stato di conservazione	2			
F	Friabilità	2			
V	Ventilazione	2			
D	Vetustà	5			
Indice di rischio		88			

Firma valutatore				
Firma Responsabile dell'Unità				

Note:

.....

SCHEDA DI VALUTAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTO

Reparto **GSA/SAV**

Data **20-12-98**

Apparecchiatura **13**

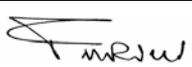
Volume coibente m³ **1**

Linea **Evaporatore DN 1000**

Lunghezza m **1**

Altro **Evap. messa in press. azoto da tank D1**

Altro

PARAMETRO		2007	2008	2009	2010
M	Contenuto di amianto	4			
S	Supporto	2			
R	Rapporto sup.dan./sup.int.	1			
A	Aerodispersione	1			
C	Stato di conservazione	2			
F	Friabilità	2			
V	Ventilazione	2			
D	Vetustà	5			
Indice di rischio		88			
Firma valutatore					
Firma Responsabile dell'Unità					

Note:

.....



POLIMERI EUROPA

Stabilimento di Mantova

SCHEDA DI VALUTAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTOReparto **GSA/SAV**Data **20-12-98**Apparecchiatura **14**Volume coibente m³ **1**Linea **Evaporatore DN 1000**Lunghezza m **1**Altro **Evap. messa in press. azoto tank D2**

Altro

PARAMETRO		2007	2008	2009	2010
M	Contenuto di amianto	4			
S	Supporto	2			
R	Rapporto sup.dan./sup.int.	1			
A	Aerodispersione	1			
C	Stato di conservazione	2			
F	Friabilità	2			
V	Ventilazione	2			
D	Vetustà	5			
Indice di rischio		88			
Firma valutatore					
Firma Responsabile dell'Unità					

Note:

.....

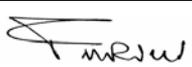


POLIMERI EUROPA

Stabilimento di Mantova

SCHEDA DI VALUTAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTOReparto **GSA/SAV**Data **20-12-98**Apparecchiatura **15**Volume coibente m³ **1**Linea **Evaporatore DN 600**Lunghezza m **1**Altro **Evaporatore comune per i due tank D1-2**

Altro

PARAMETRO		2007	2008	2009	2010
M	Contenuto di amianto	4			
S	Supporto	2			
R	Rapporto sup.dan./sup.int.	1			
A	Aerodispersione	1			
C	Stato di conservazione	2			
F	Friabilità	2			
V	Ventilazione	2			
D	Vetustà	5			
Indice di rischio		88			
Firma valutatore					
Firma Responsabile dell'Unità					

Note:

.....